

Relativamente al terreno posto nel Comune di Riccione, distinto in catasto terreni al F. 8 p.lle 7, 115, 116, 162, 210, l'area indicata:

- E' compresa nelle zone individuate dall'ENAC, soggette alle limitazioni relative agli ostacoli per la navigazione aerea ed ai potenziali pericoli per la stessa previste dall'art. 707 del Codice della navigazione;
- E' soggetta alle disposizioni del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) di cui al DLgs 155/2010 adottato con Delibera di Assemblea Legislativa n° 152 del 6 febbraio 2024;
- NON E' soggetta a consolidamento dell'abitato ai sensi della Legge 09/07/1908 n° 445 e successive modificazioni ed integrazioni ed ai sensi della C.R. 17/11/1979 n° 17296;
- NON E' soggetta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30/12/1923 n° 3267;
- E' soggetta al vincolo di tutela delle cose di interesse artistico e storico ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n° 42 Parte seconda - Titolo Primo, qualora gli edifici esistenti nell'area in oggetto ricadano tra quelli indicati ai commi 1 e 9 dell'art. 12 del medesimo D.Lgs. n° 42/2004, e comunque fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2 del medesimo art. 12;
- RICADE in parte fra i beni paesaggistici di cui al comma 1, lett. c) dell' art. 142 – Aree tutelate per legge - del D.Lgs. 22/01/2004 n° 42 Parte terza - Titolo Primo, fermo restando l'eventuale applicazione delle disposizioni di cui al comma 2 dello stesso art. 142 (casi di disapplicazione delle disposizioni del Titolo Primo) fatti salvi, inoltre, i casi di esclusione di cui all'accordo tra il Ministero dei Beni e le attività culturali e la Regione Emilia Romagna concluso in data 09/10/2003 sottoscritto ai sensi del comma 1 dell'art. 46 della L.R. 31/2000 di cui all'art. 46 commi 4 e 5 in conformità ai contenuti;
- E' DICHIARATA zona sismica ai sensi della Legge 02/02/74 n° 64 art. n° 3 e successive modificazioni ed integrazioni ed ai sensi del D.M. 23/07/1983;
- non RICADE all'interno della perimetrazione dei centri edificati ai sensi dell'Art. n° 18 della Legge n° 865 del 22/10/1971 (Delibera C.C. n° 87 del 24/02/1972);
- non RICADE all'interno del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art. n° 13 della Legge Regionale 47/78, approvato con Delibere G.R. n° 5931 del 10/11/1987 e n° 564 del 3/02/1988;
- non RICADE all'interno della perimetrazione del centro abitato ai sensi del Nuovo Codice della Strada di cui al D.L. n° 285 del 30/04/1992 ed al D.P.R. n° 495 del 16/12/1992 (Delibera G.C. n° 707 del 11/06/1993).
- non RICADE all'interno del perimetro dei centri abitati ex art. n° 41-quinquies della Legge n° 1150/42 (Delibera di C.C. n° 136 del 01/08/1995);
- non RICADE all'interno del perimetro "Centro Abitato" definito ai sensi dell'art. A-5, comma 6° della L.R. n° 20 del 24/03/2000 coincidente con la Delimitazione del "Territorio Urbanizzato" classificato, ai sensi dell'art. 28, comma 2,lett. d), della stessa legge.

Le prescrizioni urbanistiche, oltre a quelle vigenti contenute nelle leggi dello Stato, della Regione e nei regolamenti del Comune di Riccione sono:

- PSC Piano Strutturale Comunale

Adottato con Delibera di C.C. n° 30 dell'08/04/2004

Approvato con Delibera di C.C. n° 34 del 23/04/2007

Sono da considerare decadute tutte le previsioni di espansione urbanistica contenute nel PSC (art. 4 c. 7 L.R. 24/2017) fatto salvo quanto meglio specificato nell' "atto di coordinamento tecnico" DGR n° 1956 del 22/11/2021 Regione Emilia Romagna.

Tav. 1.1 Tutele geologiche e idrogeologiche e aree di rispetto delle infrastrutture ad attrezzature:

Tutele geologiche:

Tutele idrogeologiche:

Rischio idraulico:

- *parte in:* Fascia a 200 anni post-interventi
- *parte in:* Delimitazione fascia a 500 anni

Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano- captazione degli acquedotti (art. 94 del D.Lgs. 03/04/2006, n°152)

- Limite della Zona di Rispetto delle captazioni, posto ad una distanza pari a ml. 200 di raggio dal punto di captazione (art. 94, commi 1, 4, 5 e 6)

Rispetti dalle infrastrutture ed attrezzature

Stradale:

- *parte in:* Fascia di rispetto stradale

Ambito aeroportuale:

- Limite delle aree nelle altre direzioni diverse da quelle di atterraggio comprese tra 300 metri e 3 Km dal perimetro dell'Aeroporto - art. 715 del C.d.N.;

"gli artt. Del C.d.N. sopra richiamati sono stati modificati, riformulati o sostituiti, dall'art. 3 del D.Lgs 9/5/2005 n° 96 e s.m.i."

Elettrodotti, cabine e sottostazioni elettriche:

- Impianti inferiori a 132 kV
- Fasce di attenzione, dalle linee (elettrodotti) ed impianti elettrici di cui al comma 1 dell'art. 13, individuate a norma del comma 4° dello stesso articolo, della L.R. 31/10/2000 n° 30, per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 micro Tesla.

- *parte in:* Per linee aeree in conduttori nudi a 15 kV= 20 metri

- Fasce di attenzione, dalle linee (elettrodotti) ed impianti elettrici di cui al comma 1 dell'art. 13, individuate a norma del comma 4° dello stesso articolo, della L.R. 31/10/2000 n° 30, per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità rappresentato dal valore di cautela di 0,5 micro Tesla.

- *parte in:* Per linee aeree in conduttori nudi a 15 kV= 13 metri

"Si precisa che le fasce di rispetto degli elettrodotti, ancorché individuate nella tav. 1 del PSC ai sensi delle disposizioni del capo IV della L.R. 30/2000, ai sensi dell'art. 3.13, c. 3° delle N. di A. del PSC sono da considerare modificate, in quanto le stesse devono essere verificate con le fasce di rispetto individuabili sulla base delle DPA (distanze di prima approssimazione) , comunicate dai proprietari/gestori quali: Terna in data 07/09/2009 e RFI in data 14/09/2009, 23/10/2009 e 23/06/2011, secondo quanto previsto dall'applicazione delle norme di cui al D.M. 29/05/2008 (approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti).

- Distanze di Rispetto D.M. 21/03/1988 n. 449 modificato dal D.M. 16/01/1991 n. 1260:

- prossimità a linea elettrica che se aerea in conduttori nudi o in cavo protetto da 15 kV ha una distanza di rispetto non inferiore di (3+0.010 U) metri (3,15 mt.) *(da verificare in ragione della reale posizione del conduttore o del cavo)*
- *parte in:* prossimità a cabine elettriche da 15 kV con distanza di rispetto non inferiore di (3+0.010 U) metri (3,15 mt.) *(da verificare in ragione della reale posizione della cabina)*

Tav. 2.1 - Tutele dell'ambiente, del paesaggio e dei beni storico- culturali.

Tutele di beni ambientali e paesaggistici

- Zone di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua (art. 22 del PTCP)
- Ambito di valorizzazione naturalistica ambientale (Aree Pan) (art. 33 del PTCP)

parte in: Aree di cui all'art. 142, comma 1, d.lgs. 42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio) comunque soggette alle disposizioni del titolo I°, parte terza del medesimo codice fino alla verifica di conformità, agli eventuali adeguamenti e all'approvazione del piano paesaggistico ai sensi dell'art. 156 dello stesso codice:

- Individuazione delle aree comprese negli ambiti di cui all'art. 142, comma 1, lettere a) e c) soggette a tutela:
 - Lett. c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna:
 - Alveo ed ambiti territoriali laterali del Torrente Marano;

Tav. 3 Ambiti territoriali ed indicazioni progettuali:

2. Azioni strategiche per la qualificazione del territorio

- Dorsali ambientali: linee di connessione dei parchi urbani e suburbani e delle principali aree di valenza

3.3. Territorio rurale e sistema ambientale

- Ambito agricolo periurbano (art. 30 PTCP):
- *parte in:* Dotazioni territoriali, ecologiche ed ambientali comprese all'interno del territorio rurale:
 - Porzioni prioritariamente da acquisire al Patrimonio Pubblico, o già acquisite e da sistemare per spazi pubblici a verde e percorsi lungofiume, per attrezzature, spazi collettivi e strutture ricreative per il tempo libero o altre dotazioni territoriali, ovvero per dotazioni ecologiche (nei limiti consentiti dalle specifiche tutele e/o previsioni del PTCP)

- RUE Regolamento Urbanistico Edilizio

Adottato con Del. di C.C. n° 6 del 20/02/2008;

Approvato con Del. di C.C. n° 57 del 11-08-2008 pubblicato sul BUR n° 186 del 05/11/2008.

Variato con:

- Approvazione del piano triennale 2009/2011 delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare e s.m. (art. 58 D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008 n° 133) di cui agli atti:
 - Del. di C.C. n° 12 del 26/03/2009
 - Del. di C.C. n° 64 del 24/09/2009
 - Del. di C.C. n° 90 del 10/12/2009
- Variante al Regolamento Urbanistico ed edilizio
Adottata con Del. di C.C. n° 67 del 24/09/2009
Approvata con Del. di C.C. n° 45 del 10/08/2010 pubblicato sul BUR n° 125 del 29/09/2010
- Variante al Regolamento Urbanistico ed edilizio
Adottata con Del. di C.C. n° 55 del 29/09/2011
Approvata con Del. di C.C. n° 4 del 16/02/2012 pubblicato sul BURERT del 29/02/2012
- Variante al Regolamento Urbanistico ed edilizio
Adottata con Del. di C.C. n° 37 del 4/07/2013
Approvata con Del. di C.C. n° 21 del 18/06/2014 pubblicato sul BURERT n° 170 del 18/06/2014
- Variante al Regolamento Urbanistico ed edilizio

Adottata con Del. di C.C. n° 2 del 29/02/2016
Approvata con Del. di C.C. n° 32 del 07/11/2016 pubblicato sul BURERT n° 371 del 14/12/2016

- Recepimento D.G.R. 922/2017 Definizioni Tecniche Uniformi e Regolamento Edilizio Tipo
Delibera di Consiglio Comunale n° 33 del 21/12/2017
- Variante al Regolamento Urbanistico ed edilizio
Adottata con Del. di C.C. n° 34 del 21/12/2017
Approvata con Del. di C.C. n° 22 del 19/07/2018 pubblicato sul BURERT n° 272 del 22/08/2018
- Variante al Regolamento Urbanistico ed edilizio
Adottata con Del. di C.C. n° 24 del 19/07/2018
Approvata con Del. di C.C. n° 38 del 20/12/2018 pubblicato sul BURERT n° 25 del 23/01/2019

Sono operanti dal 01/01/2022 ulteriori limitazioni agli interventi ammessi indicati all'art. 4 c. 7 della L.R. 24/2017 e nell' "atto di coordinamento tecnico" DGR n° 1956 del 22/11/2021 Regione Emilia Romagna.

CAPO 4.6 - TERRITORIO RURALE - INTERVENTI ORDINARI

Ambito agricolo periurbano (Art. A-20 L.R. 20/2000)

Aree in ambito agricolo periurbano

Rue parte seconda Allegato L – "Piano della Luce"

Zone di protezione dall'inquinamento luminoso

- (PTCP 2007) Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale

Approvazione: Deliberazione di C.P. n°61 del 23/10/2008
Pubblicato il 05-11-2008 sul B.U.R. n°186.
Variato con: Deliberazione di C.P. n° 12 del 23/04/2013
Fermo restando le competenze individuate dalla L.R. 24 del 21/12/2017 e s.m.i.

Tav. A - Assetto evolutivo del sistema Rimini

Assetto Ambientale

Elementi della rete ecologica provinciale

- Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (Aree PAN) (Art. 1.5)
- Aree meritevoli di tutela ai sensi delle categorie della L.R. 6/05 (Art. 1.5)
- Varchi a mare dei principali corridoi fluviali da riqualificare (Art. 1.6)

Ambiti rurali:

- periurbani

Tav. B 1/3 – Tutela del patrimonio paesaggistico

- Unità di paesaggio della pianura (Art. 1.4)
- Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 5.4)

Tav. C 1/3 – Valorizzazione delle risorse paesaggistiche e storico culturali

- Unità di Paesaggio della pianura
- *parte in:* 1.c sub - Unità di paesaggio dei varchi a mare
- *parte in:* 2.c sub - Unità di paesaggio del torrente Marano
- *parte in:* 2.g sub - Unità di paesaggio della pianura alluvionale costiera intermedia e dei colli
- *parte in:* Aree fragili dei fiumi e dell'arenile per progressiva perdita della leggibilità nel paesaggio

Tav. D 1/3 – Rischi ambientali

- *parte in:* Aree esondabili (art. 2.3)

Tav. E 1/3 – Aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti

- Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti

- (PTAV) Piano Territoriale d'area vasta

Adottato con Deliberazione di C.P. n° 16 del 08/07/2024

Con riferimento all'art. 1.4 del "Documento delle Regole" del PTAV adottato, restano in vigore le norme e i relativi elaborati cartografici Tav. B, C e D del PTCP (Del. di C.P n° 12/2013) indicate all'allegato B del "Documento" medesimo.
Il Quadro Conoscitivo Diagnostico del PTAV è strutturato in n. 15 tavole, che offrono una rappresentazione dello stato del territorio provinciale, ma non contengono prescrizioni urbanistiche e sono pertanto trascurabili al fine del presente Certificato fatto salvo quanto di seguito riportato.

- Contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito ai sensi della l.r. 5/2013 e s.m.i

parte in: Aree poste entro il raggio di 500 mt dai luoghi sensibili individuati con Delibera di Giunta Comunale n° 87 del 22/03/2018.

Si precisa che l'effettiva distanza da rispettare a norma del comma 2 bis art. 6 L.R. n° 5 del 4 luglio 2013 corrisponde all'effettivo percorso pedonale più breve dall'ingresso principale dei luoghi sensibili.

Pertanto l'areale di 500 mt. suddetto è puramente indicativo.

- Piano di Rischio Aeroportuale

Si informa che successivamente all'approvazione del vigente Piano di Rischio Aeroportuale (PdRA) del Comune di Riccione (27/01/2011), in data 28/10/2011 Enac (Ente Nazionale Aviazione Civile) ha pubblicato le modifiche al "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" che attua le disposizioni dell'Art. 707, V° comma del "Codice della Navigazione" in merito alla disciplina dei vincoli da imporre al territorio limitrofo agli aeroporti (Piano di Rischio Aeroportuale).

- Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 del CdN

"Mappe di Vincolo Territoriali" ai sensi all'art. 707 commi 3 e 4 redatte da ENAC e pubblicate sul portale istituzionale del Comune di Riccione (BURERT n° 24 del 7 febbraio 2018).

- IHS - Superficie orizzontale interna

- Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Adottato con: Deliberazione del Comitato Istituzionale Autorità interregionale di bacino Marecchia-Conca n° 1 del 27/04/2016 pubblicato sul BURERT n° 192 del 29/06/2016 approvato con Dpcm 25/02/2020 pubblicazione sulla GURI n. 261, del 21 ottobre 2020

Emendabilità attuale e rischio attuale – Torrente Melo

Zone o elementi a rischio

A monte di: Attraversamenti a maggiore interferenza

Perimetrazione delle aree inondabili per piene con tempi di ritorno:

- *parte in: fino a 50 anni*

- *parte in: fino a 200 anni*

- *parte in: fino a 500 anni*

Fasce fluviali e interventi previsti – Torrente Marano

- *parte in:* Fascia con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni nella situazione post-interventi (art. 9)

- *parte in:* Delimitazione della fascia di territorio con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 500 anni (art. 10)

Mappa della pericolosità per il reticolo secondario di pianura

- Alluvioni poco frequenti

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI (PGRA)

In data 29 dicembre 2020 con Deliberazione n.3 la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato il Progetto di aggiornamento del PGRA

Si informa l'aggiornamento del PGRA è stato adottato successivamente all'approvazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) con differenti individuazioni degli scenari di pericolosità.

Scenari di pericolosità

- *parte in:* Alluvioni rare – L – P1
- *parte in:* Alluvioni poco frequenti
- *parte in:* Alluvioni frequenti

Data: 03/12/2024